

Consiglio comunale del 2-2-2015. Punto 6.

Esame ed approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014.

Presidente Taddeucci.

La parola alla Presidente della Commissione bilancio, Consigliera Mania.

Consigliere Mania.

Allora, in Commissione è stato illustrato quello che è il risultato del bilancio consuntivo del 2014. Dunque, l'anno è stato difficile perché chiaramente ci siamo dovuti approcciare con il bilancio armonizzato e con queste nuove normative che sicuramente non hanno semplificato le cose. Però nell'insieme vediamo che il consuntivo 2014 è comunque positivo, in quanto l'ente risulta esente da una situazione deficitaria, e l'annata 2014 ha visto portare avanti le opere del PIUSS, molte di queste sono state realizzate proprio nel 2014. Dunque, non è stato fatto ricorso a indebitamento di sorta, non sono stati accesi nuovi mutui, non ci sono state anticipazioni di tesoreria, e anzi la posizione debitoria del Comune è stata ridotta. L'avanzo di amministrazione 2014 è di 201 mila euro e si è verificata una diminuzione delle spese per quanto riguarda il personale. Da tener presente che la spending review ha portato a mancare alle casse dell'ente circa € 400.000 di trasferimenti. Questa illustrazione è stata contestata dal Consigliere Bindi, il quale sostiene (poi lo illustrerà meglio) che non c'è stata da parte di questa amministrazione buona capacità di previsione, e che il risultato positivo del bilancio dipende solo dal calcolo dei residui. L'esito della votazione è stato di due voti favorevoli, uno contrario e un astenuto.

Presidente.

Dichiaro aperto il dibattito. Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi.

Ma non c'è una relazione? Prima che io intervenga, la Giunta, il Sindaco.

Presidente.

C'è l'Assessore, il vicesindaco, prego.

Vicesindaco Bertini.

Chiaramente il consuntivo, il rendiconto che andiamo ad approvare rappresenta uno spaccato di quello che poi alla fine è avvenuto realmente nell'anno 2014, e quelli che poi sono stati gli esiti degli indirizzi e delle scelte che poi sono stati fatti e realizzati durante tutta l'annualità. Anche nel 2014 chiudiamo con un risultato positivo, con un avanzo di oltre € 1.900.000, però chiaramente, come abbiamo avuto modo di vedere, abbiamo una parte che è destinata ai fondi indisponibili, quindi quelli che non si toccano, di oltre € 1.400.000. Invece poi abbiamo comunque oltre € 190.000 che possiamo destinare alla spesa di investimenti, e oltre € 210.000 invece che è la parte disponibile da destinare appunto in base a quelle che poi sono le scelte dell'amministrazione. Che comunque ci sentiremmo, dato anche il dibattito che è emerso stamani sulle esigenze che poi si sono manifestate, di destinarli comunque alla spesa per investimenti tout court. Questo comunque è un risultato positivo nonostante anche nel 2014 ci sia stato il persistere delle oggettive difficoltà che comunque hanno caratterizzato anche le annualità precedenti e il governo di questa amministrazione, ovvero il persistere degli stretti vincoli del patto di stabilità interno, i tagli ai trasferimenti erariali che anche per il 2014 hanno ammontato ad oltre € 400.000, e una continua incertezza per quanto riguarda invece la disciplina delle entrate tributarie, perché anche durante tutto il 2014 c'è stata un'altalena su quelle che dovevano essere le imposte proprio dei Comuni. Si parlava di imposta unica, la Tares, che poi è diventata Tari, poi nel mese di dicembre c'è stata l'incertezza relativa all'IMU agricola e quindi chiaramente questo comunque ormai è un dato con cui noi ci troviamo a dover gestire l'amministrazione ormai da tre anni a questa parte. Il risultato è positivo e possiamo dire che comunque non si può sostenere che questo è un bilancio fatto sui residui, perché volenti o nolenti con l'armonizzazione contabile c'è stata tutta

un'opera di riaccertamento dei residui, e chiaramente quello che ne deriva è che quello che è scritto nelle poste di bilancio sono realmente importi relativi ad obbligazioni in essere. Quindi non sono poste aleatorie. Le caratteristiche, comunque, quello che ci ha comunque guidato e che ci vuole continuare a guidare anche da qui in avanti è l'impegno, comunque l'attenzione e la collaborazione a tutti i livelli amministrativi. Queste sono state anche le parole chiave che abbiamo adottato nella gestione e nell'adozione degli indirizzi, cercando di raggiungere obiettivi chiari e precisi, primo tra tutti è stato quello del mantenimento dei servizi. Sono stati appunto mantenuti tutti i servizi alla persona, sono stati mantenuti tutti i due servizi scuolabus, tutto quello che è legato ad una necessità e alle esigenze che dobbiamo soddisfare legate alla cittadinanza. Tutto quello che riguarda anche l'aspetto **relativo** alle disabilità, all'accompagnamento e al sostegno delle famiglie che hanno anziani o disabili all'interno delle loro famiglie. Tutto questo con un obiettivo che nel 2014 avevamo scritto e che poi qui si vede è stato mantenuto, di un mantenimento anche delle tariffe. Quindi non ci sono stati, nonostante appunto anche il cambio di normativa, aumenti di tasse o aumenti di tariffe e di costi nei servizi che abbiamo erogato alla persona, anzi abbiamo mantenuto anche la classe di scuola elementare Pegaso all'asilo Staccia Buratta, abbiamo aperto una sezione nuova di scuola materna all'interno del plesso del Giglio. E tutto questo è andato di pari passo con un intervento all'interno della città legato agli investimenti importante, soprattutto per quanto riguarda l'edilizia scolastica. Abbiamo portato a compimento una parte dei lavori del PIUSS, tant'è che nel 2014 si sono compiute ed inaugurate Piazza Cesare Battisti e Piazza Garibaldi, però allo stesso tempo è iniziato quel percorso che si diceva prima di interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici, e che dovrà continuare (come abbiamo detto) anche con la destinazione di questo avanzo di amministrazione.

Commento [U1]: aggiunta

L'altro aspetto è stato quello dell'attenzione e del contenimento della spesa corrente. C'è stata una sostanziale riduzione della spesa corrente rispetto al 2013, si va sui circa 3 milioni di euro. C'è stata una riduzione sui costi del personale e per assurdo c'è stata anche una riduzione sulla spesa della formazione del personale, perché anche su questo abbiamo fatto una riflessione e su questo abbiamo trovato la collaborazione dei dirigenti, che appunto nonostante abbiamo fatto scelte che hanno cambiato anche un po'..., appunto non abbiamo visto solo la contabilità, ma anche altri aspetti all'interno dell'amministrazione, si sono resi disponibili a fare a loro volta della formazione interna, e questo ci ha permesso di operare, di trovare quelle risorse che altrimenti non riuscivamo a portare avanti. Come si vede anche dalla relazione che abbiamo allegato al bilancio, c'è stato anche una riduzione della spesa corrente pro capite, e questo già è un dato positivo, e allo stesso momento ancorché ci sia stato un mantenimento delle tariffe l'incidenza della pressione tributaria pro capite, anche quella ha visto una riduzione. Chiaramente questo è stato possibile anche grazie ad un inizio di lavoro sulla bonifica delle banche dati, che comunque stiamo portando e cerchiamo di portare avanti anche se con difficoltà. Tutto questo ha consentito chiaramente nell'ammortamento naturale dei mutui anche una riduzione dell'indebitamento, con il mantenimento anche dell'obiettivo che era scritto nel previsionale del non ricorso ad ulteriore indebitamento. Quindi non si sono accesi mutui, e nonostante ci siano state in dei momenti delle carenze di liquidità di cassa, siamo riusciti comunque a non fare ricorso in nessun momento alle anticipazioni di tesoreria. Cosa che anche questo ha contribuito a non sostenere ulteriori oneri e costi, tant'è che se analizziamo anche un po' i dati, anche qui vediamo che l'indebitamento pro capite diminuisce da € 550 a € 509. È chiaro che questo è uno spaccato di quello che è stato fatto e sicuramente non basta. Sicuramente ci troveremo a fare i conti anche con sfide importanti, il dibattito stamani è stato molto chiaro. Sicuramente c'è ancora tanto da fare, sicuramente nel 2015 ci sarà da fare scelte importanti, però l'obiettivo è quello di ripartire da qui, di ripartire da questi numeri, da questi numeri positivi che in qualche maniera pur nelle difficoltà ci danno una spinta a continuare a fare scelte in linea, scelte che vadano incontro a quelle che sono poi le necessità emergenti che appunto anche stamani ci hanno riportato, e che sono da tenere in alta considerazione. Quindi, come si diceva, l'obiettivo è quello di cercare di destinare l'avanzo di amministrazione a spese investimento, perché la scuola, come abbiamo scritto anche nel previsionale 2015, deve essere comunque al primo posto. È chiaro che il bilancio migliore, il consuntivo migliore è forse quello che ancora deve venire, però intanto qui abbiamo dei numeri positivi, dei numeri positivi che ci danno la voglia di andare avanti, che ci danno anche l'obiettivo, con difficoltà, con i tagli, anche nel 2015 ci troveremo a luglio a fare un'altra variazione di bilancio sicuramente, che ci vedrà fare scelte serie, però questo non ci distoglie dall'obiettivo, che è

quello di cercare di rendere Montevarchi una città migliore, e cercare di rispondere... Il Consigliere Bucci dice "non si può sentire". Questi sono gli obiettivi, il bilancio è un atto economico, ma è un atto anche politico, e la politica deve fare questo, deve partire dai numeri che ha alla mano e darsi gli obiettivi. Gli obiettivi sono chiari, sono già scritti nel prossimo...

Sicuramente non aspettavate me, però io sono qui e devo dire che comunque nel panorama di quelli che sono gli enti locali a livello nazionale ci possiamo comunque ritenere tra virgolette fortunati. Come ho detto, c'è tanto da fare, c'è tanto da lavorare, però con la condivisione, con una struttura che seppure in sofferenza, perché comunque la mancanza di una figura dirigenziale in un ufficio importante come mai in questo momento, che è il settore dei lavori pubblici, pesa molto, però i numeri sono chiari e ci danno l'obiettivo di andare avanti.

Presidente.

Consigliere Bucci.

Consigliere Bucci.

No, veramente, io sono maleducato, però non si può ascoltare quello che ha detto francamente l'Assessore al bilancio. Non si può in senso lato ascoltare, perché basterebbe leggersi questa relazione per vedere che non l'avete nemmeno collazionata. Ci sono periodi sospesi, frasi riprese integralmente dalla previsione. Si vede che questo è stato fatto a veglia, come il progetto del PIUSS che incartò Giorgio dalla mattina alla sera e lo mandò via. Peraltro Giorgio mette "mi piace" sui nostri post rispetto ai lavori che state facendo del PIUSS, sicché è tutto dire. Ripeto, noi siamo qui rimasti fermi, il mondo ci gira intorno però ci gira intorno e va a rotoli.

Brevemente, la prima cosa che verrebbe da chiedervi, e poi chiudere subito baracca e burattini e andare a fare una girata, che forse sarebbe meglio, è quella: rispetto al 2013 avete usato gli stessi criteri che ha sanzionato la Corte dei conti? Immagino di sì, allora sarebbe da chiudere e andare via. Detto questo, si può dire quello che si vuole, allora siccome dice "il bilancio è un atto politico": i numeri quando c'è un ragioniere capo bravo che diminuisce la velocità di spesa, quando ci sono miriadi di cottimi fiduciari o di imprese o di ditte che prendono i lavori in via continuativa dagli enti pubblici (è 10 anni che lo dico) è facile posticipare le fatture e compagnia bella e stare dentro ai margini. Ci si sta per quello. Le tariffe non si sono aumentate: gliel'ho detto, ma quali tariffe vuole aumentare? Ma se si copre il 100% dei rifiuti ormai, va bene? L'IMU è la più alta del territorio, la più alta. I servizi asilo nido, l'ho rifatto, quel giro famoso con Cavriglia, se vuole gli porto anche una lettera dei dirigenti scolastici di Cavriglia dove è articolato: siete i più alti del territorio. Con il servizio che non è il migliore, perché comincia ad andarvi avanti i posti. Prima, all'epoca, 10 anni fa, avevamo le domande, ora invece avete gli spazi e li riducete perché non avete domanda, tanto per essere chiari, e questo risulta. E poi fate i virtuosi, ma chi spende i soldi per aver propagandato nel 2014 "Ultime parole di saluto alla biblioteca" si dovrebbe andare a nascondere! Perché non sono soldi suoi, sono soldi dei cittadini, e chi spende i soldi a questo modo dovrebbe andare a nascondersi. C'è una città distrutta, ieri ho fatto in bicicletta la salita di **Casamona**: è meglio la salita e l'asfalto di Casamona che Via Roma! E avete il coraggio di parlare! Mettete i muratori sulle strade appena pavimentate e avete il coraggio di parlare! Ma basta, uno si deve vergognare! È distrutta, non c'è un attraversamento pedonale segnato, va bene? Questi sono debiti di fatto, debiti di fatto! Oppure voi comunisti pensate davvero di cavarvela con i genitori che vanno a dipingervi la scuola o a fare le lotterie? Dove credete di andare con questo sistema? Distrutta, Montevarchi è distrutta! Basterebbe l'obbrobrio che state facendo allo Sferisterio e alla passerella pedonale: non si capisce perché al Comune di Montevarchi si consentano certe cose. È una vergogna vedere nell'antimurale storico dei **rappetecchi** di quel genere lì, e vi lamentate perché non c'è il dirigente. Non fate formazione, non formate i dipendenti. È l'ora di correre, non c'è più trippa per gatti, la gente non ha una lira. Non ha una lira, il 16 giugno c'è da rientrare addosso all'IMU, capito? Cioè i cassonetti nella strada di Piscille, ma andateci, giratelo, il Comune: strada di Piscille, bivio alla **Selva** San Marco, lui la fa come me in bicicletta, ci sono i rifiuti alti un metro e mezzo, capito? Andate a vederla, la strada di San Marco viene giù, la strada di Mercatale viene giù. Scrafana non esiste più. Guardate queste, le cose, invece di fare la poesia! Perché questa è poesia, quella che fate voi. Andare a vedere, basta aprirne qualcuna a caso: "Per quanto riguarda gli investimenti, il programma prevede un piano

Commento [U2]: incomprensibile

Commento [U3]: incomprensibile

Commento [U4]: incomprensibile

mirato al miglioramento dell'efficienza energetica". Siamo gli unici nel mondo che non abbiamo nemmeno alla centrale termica dell'asilo nido un pannello sopra, e voi avete il piano per il miglioramento energetico? Ma chi volete prendere in giro? Ma chi prendete in giro, chi? C'era il bando **sole** e non l'avete fatto, ve l'avevano detto i cittadini di farlo.

Commento [U5]: incomprensibile

Obiettivi, questa è bella: "Missione numero 12, responsabile Arianna Righi", ancora è in riunione, immagino; il dirigente responsabile poveretto non c'è più, almeno non patisce più. Obiettivi: mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti. Volevate levare anche i cimiteri? E che, è un obiettivo tenere i cimiteri aperti? Siamo più di una volta, va bene che ci si brucia ora ogni tanto, perché è meglio bruciarsi forse e tenere l'urna in casa, che pagare un loculo quanto si paga a voi. E ritorna alla carica, non gli è bastato, ritorna alla carica sui cimiteri: "Concessioni eccedenti i 99 anni, trascorsi cinquant'anni dalla tumulazione possono essere revocati in caso di grave insufficienza del cimitero rispetto ai fabbisogni. Questo servizio intende proporre una modifica al regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale". Avete capito cosa vogliono fare? Ormai i vivi l'hanno..., perché i vivi più che pagare l'IMU al massimo, la Tasi al 100%, la Tarsu o Tares (come si chiama) al 100%, andiamo a prendere i morti. I vivi si sono già strizzati, sennò muoiono anche loro, si prende i morti. Torna alla carica, si prendono i morti, la colpa è dei morti.

Basta, forse non conviene nemmeno andare avanti perché, ripeto, voi non l'avete nemmeno riletta. Io ho fatto questo fioretto, andrà a parziale compensazione dei peccati. Gestione associata con il Comune di Bucine dell'URP di Levane. Che non rivedono uno del Comune di Bucine all'URP di Levane forse sarà cinque o sei anni. Ma poi bellina è questa: dopo avervi fatto per due estati di fila le interrogazioni sulla piscina, sugli anticipi delle somme pagate a quei signori là, da dove venivano, da Terni, da Greccio, non lo so da dove venivano, ci sono 24, € 27.000 di crediti non più esigibili. Quelli qualcuno li deve pagare! Come, non più esigibili? Che hanno fatto, sono falliti? È una **SD**. Noi siamo andati ad anticipare **fogli** per € 30.000 per un'associazione sportiva dilettantistica, si è fatto come con il Montevarchi Calcio? Per la politica, per avere il riscontro politico si davano i soldi alla vecchia Aquila Calcio, a quel signore notoriamente conosciuto da parecchi, però lui non ci pagava quello che ci doveva dare. Io non ho mai visto un privato che paga i crediti e non riceve quello che deve ricevere. Ma siamo pubblica amministrazione, i soldi non sono mica vostri, questi qualcuno li ha da pagare. Chi gliel'ha dati, ora deve pagare. Questa va alla Corte dei conti, e se questi soldi non si recuperano mi ci impicco, alla Corte dei conti! Capito? Perché 60 (quanti sono) con l'Aquila Calcio, 27.000 con quegli altri, se sono soldi che non si possono più avere chissà perché, perché se non sono più esigibili ci sarà un motivo. O ce li hanno dati prima, e allora era sbagliato, ma se no si sono anticipati e ora non si possono riavere, qualcuno quelli li deve pagare! E parlate di bilancio: ma andate a far ridere, rimettete un pochino di strade e smettete con i gineprai e con le Ginestre. Smettete! Smettete, fate spazzare la città, che la mattina alle nove alla stazione c'è il sudicio alto un metro. I virtuosi, i virtuosi sono loro.

Commento [U6]: incomprensibile

Commento [U7]: incomprensibile

Presidente.

Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi.

Chiedevo innanzitutto al Sindaco e al Presidente se i revisori ci sono. Ma io o sono cieco, o non li vedo. Stanno arrivando? Perché avevo da rivolgere loro una domanda preliminare, prima di fare l'intervento. Va bene, si rimanderà a dopo. Allora, caro Luciano, tu hai letto la relazione e ti sei arrabbiato giustamente. Allora io dico che la relazione, per non avere le reazioni che ha avuto Luciano la relazione io ormai da una volta o due che si discute i bilanci o i consuntivi non la guardo più, perché è semplicemente ridicola. Quindi ha ragione, è inutile: uno la legge e si incavola, per essere pacati. Quindi è inutile guardare la relazione, perché veramente è un'offesa alla poca intelligenza che noi Consiglieri abbiamo, e poca capacità. Purché poca, è ugualmente un'offesa. Allora andiamo a vedere quelle che sono le valutazioni dei revisori dei conti, più qualche altra notazione che si può fare di nostra iniziativa sulla base dei dati del bilancio, dello schema generale del bilancio. Quindi dato per scontato che la città di Montevarchi è quella che è, e se il consuntivo si dovesse fare politico oggi è per una visione della città di domani e di una prospettiva di nuova consiliatura, sarebbe quella che ha detto Luciano Bucci, proprio da

rifare completamente da capo, alla Bartali. Quindi su quello non spendo altre parole, andiamo su qualche aspetto un po' più preciso. Allora, a parte il fatto che anche qui come premessa volevo dire che ci si era raccomandati di avere gli atti nei 20 giorni di tempo, Presidente, Sindaco, Assessori, dirigenti, e non li abbiamo avuti nei tempi, è stato ammesso anche. Quindi ci si era raccomandati, almeno questa volta, tanto che si sfora perché il bilancio si sa che oggi si sarebbe passibili anche di essere mandati a casa, perché non si è approvato entro i termini di legge, che non sono slittati nel 30 aprile, quindi tutto sommato... Ma mal comune mezzo gaudio, ormai in Italia si fa così, specialmente con gli ultimi governi. Con quello precedente ancora non tanto, perché bastava andar fuori, non dico pisciar fuori del vaso, ma intorno al contorno: qui si può fare quello che ci pare, e quindi l'andazzo c'è anche come ricaduta sugli enti sottostanti, come quelli comunali e locali minori. Così si può andare avanti e non ci chiude nessuno, e non ci manda nessuno a casa. Però nonostante questo ritardo non si è avuto per tempo, sicché anche in questo sempre corse per poter essere presenti e conseguenti e informati sugli atti al momento della Commissione e del Consiglio, e in realtà non c'è stato. Però nonostante questo noi si cerca di fare quello che si può fare e si va avanti, e si fanno le nostre valutazioni. Allora, la prima valutazione, io ho chiesto al dirigente che era presente se la questione che ora sollevava anche poco fa Bucci, però lui in Commissione non c'è e quindi non la poteva sapere, se questa sentenza della Corte dei conti toscana poteva avere dei riflessi su questo consuntivo, perché quella che ci aveva fatto, l'osservazione, era sul 2013, questo è il 2014. Ci è stato risposto dal dirigente che se venisse confermato probabilmente dei trascinamenti (ha parlato di trascinamenti o qualcosa del genere) si dovrebbero riconsiderare anche in questo consuntivo. Quindi se la domanda è "è al riparo questo consuntivo di oggi dalle contestazioni eventualmente riconfermate della Corte dei conti?", è stato detto che non lo è. Poi in che misura non ci siamo addentrati, perché non potevo nemmeno probabilmente seguirlo se mi entrava nello specifico, però a me mi basta la questione generale, non vado lì a fare il revisore dei conti. Ecco perché volevo i revisori dei conti, e volevo domandare se loro, revisori dei conti, avevano sentito dire qualcosa di questa sentenza, di questi revisori dei conti un pochino più alti di loro che sono quelli della Corte dei conti. Va bene, niente. E se avevano da dire qualcosa su questo bilancio. Ma non ci sono nemmeno, sicché non si domanderà. Pagare però si pagano lo stesso.

Va bene, detto questo andiamo un pochino ancora addentro. Io ho fatto le solite (scusate, dico sempre le solite perché tutti gli anni ci sono) contestazioni alla struttura, allo scheletro del bilancio, e quindi del consuntivo del bilancio in tutte le sue fasi annuali. Quindi previsione, accertamenti, assestamento e consuntivo. Sta di fatto che quando si arriva al consuntivo si trova che al 30 novembre dell'assestamento si doveva fare (che ne so, l'esempio è sempre il solito) 15 milioni di opere in conto capitale. Il 30 novembre il Sindaco e la sua Giunta volevano fare 15 milioni di opere nel 2014. Poi ne hanno fatte 3.200.000. Le percentuali non ci sono, hanno smesso di mettercene perché si vergognavano. Lo dico io questo, perché prima, fino all'anno scorso c'erano, ora non ci sono più. Perché la percentuale non lo so di quanto è, non sarà neanche il 20%. Ho smesso di fare i conti, ma insomma... Se io dico la verità, al 20%, voi mi tirate le bottiglie d'acqua che avete costi, mi tocca scappare. Probabilmente onestà intellettuale vuole che ci si riconosca anche fra avversari probabilmente un po' più di considerazione rispetto ad un 20%. Qui invece alla Giunta gli si deve credere al 20%. Ditemi voi come dovrebbero fare i cittadini. Un'amministrazione che è credibile al 20%. Questo la dice **lunga**. Basterebbe scendere, dopo aver detto questo, prendere e scendere le scale. Lo stesso per le entrate e per altri aspetti. La gestione dei residui: dice che non è vero, l'Assessore, che io ho detto che la gestione dei residui stempera o rimette in sesto la positività dell'azione amministrativa e quindi del rendiconto. Ma come si fa a dire di no? Ogni volta che c'è la discussione in Consiglio del rendiconto miracolosamente si ha sempre più da avere di quello che c'è da dare, a rifare i conti. Questa volta il saldo gestione residui è € 228.000. Avete detto, ha detto l'Assessore poco fa che è 100.000 e rotti, non mi ricordo più la pagina, ma tanto è uguale, disponibili per le spese correnti, gli altri sono vincolati a spese capitali. Quindi la gestione dei residui è superiore alla spesa corrente: da lì si vede che noi abbiamo i soldi perché si fa conto di averne di più da avere di quelli **che abbiamo** da dare. Ma se si va a guardare anche l'annualità (lo storico, come si dice), anche questo fa accapponare la pelle. Perché guardiamo l'anzianità dei residui. L'anzianità dei residui su un totale di 16 milioni, dei residui attivi, noi abbiamo da avere 16 milioni dai nostri creditori. Porca miseria, ce n'è più di 2 milioni del 2010, sono già quattro anni fa, e 1 milione negli anni precedenti. Praticamente noi abbiamo da

Commento [U8]: aggiunta

Commento [U9]: aggiunta

Commento [U10]: aggiunta

avere da gente che non ci paga, lo accennava prima Bucci, ci ha fatto un richiamo, dice: "è possibile?". No, addirittura noi, nonostante quello che diceva Bucci, abbiamo ancora da avere... Lui dice: "A quelli non li volete far pagare?". No, ma anche a quelli che gli si vuol far pagare, cioè che si riscrivono ancora fra i crediti esigibili, lui criticava i crediti non più esigibili, dice: "Su quale base?". Allora, facciamo i conti: anche fra quelli che voi dite che sono esigibili ce n'è 1 milione di prima del 2010, e 2.137.000 del 2010, e poi ancora 2011, 2012 addirittura 4 milioni, 5 milioni, e via. Ma questa gente, che sono 10 anni che non ci paga, quando ci pagherà mai? Questi fra pochino sono destinati tutti a diventare inesigibili, mi insegnate voi. Quando non mi hanno pagato l'anno scorso, quelli dell'anno scorso, quelli dell'anno avanti, quelli dell'anno avanti ancora, di cinque anni fa, 10 anni fa, ma quando me li ridaranno? La maggior parte se non è fallita probabilmente è sparita, non si sa dov'è andata. Ecco che io dico allora, siccome noi non abbiamo una Commissione nella quale si va..., va bene il bilancio armonizzato, **ma** il bilancio armonizzato io non ci sono guardare quando rifate i conti. Vorrei vedere, chiamatemi e vi dico posta per posta se secondo me è credibile o non è credibile quello che voi dite, e se viene fuori lo stesso € 250.000 di maggiori entrate rispetto **alle uscite** nel riaccertamento dei residui. Mentre per quelli che si ha da dare, miracolosamente si è pagato tutto: € 100.000 prima del 2010 e € 109.000 nel 2010. Cioè € 236.000 invece di 3 milioni e passa, solo € 236.000 di residui passivi. Insomma, c'è qualcosa di strano: siamo ottimi pagatori e pessimi, non pessimi, non c'è un aggettivo, non mi viene. Disgraziati, sciagurati riscuotitori. Chi lo farebbe in una casa di pagare la roba di più di cinque anni fa di corsa, e rimanere soltanto con € 200.000 di debiti, e invece di crediti di avercene 3 milioni e passa? Dice: ma qui, ragazzi, se si continua così si va a capofitto. Ma questa è una questione numerica, non si entra nemmeno nella questione delle strade, dello schifo che si vede sui giardini, su quello tutte le volte che si fanno le interrogazioni e le mozioni ci si entra nello specifico, però queste sono cose di numeri. Queste sono cose di numeri, non ci potete incantare con questi numeri, d'accordo? Questo è incontestabile. Poi sì, va bene, c'è la questione del ripiano dei servizi, anche lì tutti gli anni si vede (come diceva Bucci) i morti **che** sovvenzionano i vivi e quindi c'è più del 140% dai morti, il 100% della nettezza urbana, e gli asili nido invece e le mense invece sono sempre a risibili percentuali di copertura. Quindi va bene, diciamo che questi servizi hanno da esserci, però la gente bisogna che lo sappia, che attualmente lavora e paga le tasse non per avere dei servizi decenti, quelli che si ricordava prima, cioè delle strade decenti, dei marciapiedi decenti, un verde decente eccetera, un ufficio aperto al momento opportuno e tutte le cose che si contestano volta a volta, ma semplicemente per pagare dei servizi sociali. Quindi siamo qui a pagare i servizi sociali. Dopo ci si mal duole, ci si sorprende se qualcuno diventa un po' razzista o comunque va fuori delle righe per quanto riguarda gli aspetti sociali. Voglio dire, io non l'ho mai fatto, lo posso dire, quindi insomma in tutti questi anni mi si darà **atto**, diciamo che lo posso dire da un pulpito che non è proprio becero da quel punto di vista, quindi tutto sommato se lo dico è anche con rammarico, ma è uno spettro possibile insomma, ecco, che ci si agita davanti. C'è un'altra cosa che ho evidenziato in Commissione. Per il momento è l'ultima, perché poi magari reinterverrò se mi è passato di mente qualcosa. Allora, io ho chiesto, perché mi sono accorto recentemente dalle carte fornite ai consuntivi della Provincia che a noi per tre anni non ci avete dato (per due o tre, ora vediamo da quando era applicabile), non ci avete mai fornito l'elenco delle spese di rappresentanza degli organi di governo dell'ente. E anche quest'anno, nonostante la legge dica di allegarle al rendiconto, se le allegate al rendiconto ce le dovete dare, mi è toccato chiederle direttamente, quelle relative all'articolo 16 comma 26, decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138. Allora me le hanno date direttamente in Commissione, però le ho lette... Poi ve l'hanno date anche a voi perché le ho chieste io, se no non ve le dava nessuno. Quindi allora divertiamoci un attimo a guardarle, visto che non ci sono state..., chiedo un minuto in più di tempo per poterle guardare, visto che ci sono state fornite solo lì in Commissione, ad alcuni, e messe solo successivamente. Allora, il totale non l'ho fatto neanche questa volta, ma sono abbondanti, perché qui ci sono (che ne so, facciamo velocemente) oltre € 10.000 di spese di rappresentanza. Ora si dice che Luciano prima litigava per € 20.000 da qualche parte. Luciano, qui ci sono € 20.000, se ho fatto bene il conto. Forse meno? Ho fatto male il conto? Ma insomma, anche se sono 10.000... Ho fatto male, bisognerebbe rifarlo, perché anche queste non si capisce perché: in quello della Provincia c'era percentuali, in fondo c'era la somma e tutto. Andiamo a guardarle un attimino. Allora, partiamo di fondo, come ho fatto in Commissione. A parte i gemellaggi, che qualcosa bisognerà dargli, se non si passa male quando ci si va

Commento [U11]: aggiunta

Commento [U12]: incomprensibile

Commento [U13]: aggiunta

Commento [U14]: aggiunta

noi, quindi lasciamoli perdere, non ci entro. Ma subito sopra i gemellaggi, partendo dal fondo, c'è "spese per pranzo di 10 persone, € 100 per spese di cerimonia presentazione libro Commissione pari opportunità". Non ci hanno neanche invitato, non si sa di che si parla e il Sindaco ha detto che non lo sa. E che, si regalano € 100? Domani l'altro, uno di questi prossimi giorni c'è la Commissione paritetica, nella quale ci si scanna per € 100; € 100 a quelli del biliardo, € 100 a quello della società sportiva di qua e di là, a lui sì e a me no. Qui € 100 e a noi tu non ci dai l'abbonamento al parchimetro quando si viene in Consiglio comunale, bisogna andare di corsa e magari non si vota, come ha fatto prima di pranzo la Consigliera Bucciarelli perché andava a rimettere il parcometro mentre andava a prendere un panino, perché tu non ci hai neanche dato (come era fino a prima di te) l'abbonamento, insomma l'abbuono, l'annullamento del parchimetro per venire qui in Consiglio comunale e nelle Commissioni, perché non ci sono soldi. Lasciamo perdere le famose bacheche, che tu non avevi € 2000 e non li hai avuti per cinque anni, € 2000, quindi non le hai messe. Poi dopo sono intervenute tutte le altre scuse, ma la prima e persistente è quella che tu non avevi € 2000 o 3000 per farci le bacheche, va bene? E tu spendi € 100 per la Commissione pari opportunità, che ha presentato un libro e non si sa neanche quale è, non ce l'ha presentato nessuno. La Commissione pari opportunità è sparita alla grande, per trovare la Commissione pari opportunità bisogna andare a "Chi l'ha visto?", perché non è più apparsa, non ha più fatto un report. Dovrebbe farlo tutti gli anni, l'Assessore dovrebbe relazionare: niente! Mi sono permesso, Presidente è bene che tu lo sappia, di consigliare alla vicepresidente comunale e Presidente della Commissione neo istituita per il socio sanitario, dopo le prime convocazioni e audizioni, di interpellare per una questione di bilancio di genere o di bisogni di genere la Commissione pari opportunità. La risposta che si è avuta per e-mail, e quindi non l'ho avuta solo io, è che non hanno nulla da dire, ce lo mandano a dire. Non hanno firmato, l'hanno detto a Sara Caporaso, la quale ce lo ha riferito, dice: "Non hanno nulla da dire". Io personalmente per le scale di una Commissione, non mi ricordo quale, gli ho detto al volo subito: "Vergogna. Chiudiamo questa Commissione pari opportunità, perché se non ha nulla da dire su una cosa di questo genere che ci sta a fare?" A prendere € 100 per andare a cena o a pranzo? Quando a noi ci mancano anche 10 lire, queste ne prendono 100? Per un libro che non so quel che dice? Questa è una. Varie iniziative, € 336; spese accoglienza, coffee break per le autorità per l'intero anno 2014, non relazionate, non rendicontate, non so di che si parla. Pranzo di rappresentanza inaugurazione piazza Garibaldi, € 260. Ci si andò tutti, ma io al pranzo non ci sono stato. Non mi hanno neanche invitato, per carità, e forse non ci sarei andato, però chi avete invitato? Non c'era nemmeno Anita Garibaldi, ci doveva essere. Dice: "Sa, c'era Anita". Ecco, allora, un'altra perla, Sindaco (ormai tu mi ascolti fino in fondo), biglietti personalizzati. A noi gli auguri, a parte che non ce ne importa nulla che non ci faccia gli auguri, sono tutti falsi quelli che tu ci mandi, a parte quello, tu ci mandi gli auguri per e-mail, a questi altri tu hai speso € 244 per mandargli i biglietti. A noi tu ci hai detto: "Basta, non si mandano più", anche giustamente, se tu vuoi. Allora smetti a tutti. Parte dei biglietti sono ancora giacenti alla segreteria del Sindaco, e allora che li ha comprati a fare? Non ho capito. Per invio auguri rappresentanti forze dell'ordine, enti, istituzioni, e basta, e vai avanti.

Commento [U15]: aggiunta

Prima pagina. Sì, vado all'indietro. Tre mazzi di fiori per le nozze d'argento e compleanni, € 50: Sindaco, se si mandano, a tutti, non a tre e basta. Allora non lo so, io. Tappa a Montevarchi della Fedelissima ????????? Carabinieri, € 60. Questa è fra le minori, poverini. Questa è proprio una miseria. Manifestazioni ufficio cultura € 1890. Non lo so se ?????????????, è il museo del Cassero, se era necessario fino in fondo. Io gli voglio bene, mi piace il museo del Cassero, ma se non c'è lire... Anche a me mi piaccio, ma se non ho soldi per andare a metterli nel parchimetro, vengo a piedi, e così faranno loro se non possono spendere. Ancora: € 100 per 50 cofanetti "Città di Montevarchi" d'arte, "Montevarchi città d'arte", da consegnare in occasione del saluto ad autorità e personalità. A noi tu non ce l'hai consegnato, non siamo né autorità, né niente, non siamo nulla. Tu non ce li hai neanche dati. ????????? sai che ce l'hai, € 100. E si va avanti: targhe, pergamene, e qui tutto Montevarchi meno che non lo so chi, tu hai premiato tutti. Hai premiato tutti! € 1190. Dice: "Non costa nulla". No, Sindaco, costano € 1200, va bene? E tu li hai messi in conto perché te li ho chiesti io, sennò tu li avevi nascosti. In qualche fascicolo, da qualche parte. Poi 1000 libretti relativi ai giorni della liberazione di Montevarchi, € 732. Celebrazione del 19 luglio 2014, anche questa non me la ricordo, € 732. Sì, c'è la banda, quando viene la banda va pagata, per carità, ma quando non ci sono soldi? I restanti libretti sono depositati nella segreteria del Sindaco. Anche questi non si

Commento [U16]: incomprensibile

Commento [U17]: incomprensibile

sono visti noi, non lo so, non si sono visti. Allora, festa della Repubblica con la banda. Questa è con la banda, in quella sotto non so se c'era la banda, non c'è scritta, quella dei € 732; quella con la banda 1693, festa della Repubblica del 2014, con la banda dei Vigili di Firenze. Presidente, non ce l'hanno fatta avere in Commissione. Anche se ti rompe le scatole sentire, sarà bene che tu senta. Allora, ho quasi finito. Matite, chiavette, varie occasioni, Piazza Garibaldi, delegazioni regionali ANRGV, Presidente Regione Toscana Rossi € 546. Anche questa! A noi nulla e a Rossi € 546. Addobbi floreali per l'8 marzo. L'ho detto prima: la donna e le pari opportunità non si sono viste e gli si è speso € 405 di addobbi floreali. Allora, quindi, quando c'è le strette, c'è le strette per tutti. Se non si ha una lira per i nostri parcometri, se non si ha una lira per le nostre bacheche, se non si ha una lira per mandarci un foglio qualunque, un biglietto, non ci sono per tutti. Non si può fare figli e figliastri. Acquisto di 54 libri fotografici "Il volto e il cuore di Montevarchi", varie occasioni, come ad esempio il Presidente della Regione Toscana Rossi, un'altra volta, e al Sindaco di Asti. Non so chi sia, lasciamolo da una parte. Rossi per farci spendere viene, ma quando è il momento giusto, appunto, non manda neanche l'Assessore. € 1010. Infine i madonnini. A me piace anche, questa cosa, però non si è vista. Acquisto 35 volumi tuttora disponibili per varie occasioni, € 525, pubblicazione sui madonnini, penso del nostro territorio. Chi l'ha fatto non lo so, c'è scritto così, questa è la relazione. Sono più di € 10.000 e rotti, non ho capito il conto. Sindaco, scusa la lungagnata, io non mi approfitto mai del tempo, però questa volta, questa cosa è da vergognarsi: tu hai detto in Commissione che non ne sapevi nulla. Spiegaci, manda una relazione di 20 pagine, questa volta, non come quella che hai fatto a corredo del consuntivo, di questo consuntivo, che fa vergognare voi e la città di Montevarchi.

Presidente.

Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

Sindaco Grasso.

Una cosa velocissima. Solo sulle spese di rappresentanza. Secondo me, mi dispiace Mauro, tu fai sempre anche interventi di un certo rilievo: io in cinque anni non ho mai mangiato una volta, fatto una colazione. Uso il mio motorino, uso la mia macchina, credo di non aver speso una lira del Comune. Quindi mi dispiace.

No, ora mi fai finire. Come Sindaco io primo non mi merito, secondo da te non mi aspettavo una cosa del genere. Terzo, sono tutte questioni istituzionali degli uffici, cioè di quando si riceve le persone. Quelle pochissime cose che abbiamo speso, la maggior parte sono libri ancora depositati di artisti e persone di Montevarchi: Luca Canonici, Marco Agnolucci e lo storico Antonio, quello che ha fatto su Levane, tre o € 4000. Si va con la Panda, io e il povero Cipriani, a Milano in quattro nella pandina vergognosa, si arriva davanti a Via Moscova, si fa una figura disumana rispetto a tutte le autorità nazionali e internazionali. Quindi io codesta non solo non me l'aspettavo, proprio la respingo al 100%!

Sono andato in Germania, € 600, e ho speso dei miei. Sono andato alla rievocazione e spendo io, non ho un rimborso. Ci sono quattro biglietti, sono andato a Roma, tre, per il ministero della giustizia. Via, Mauro, andiamo, abbi pazienza. Io parlo di me come Sindaco.

Presidente.

Ci siamo chiariti, via. Ci siamo chiariti. Ci sono altri interventi? No. Se non ci sono altri interventi, prego, Consigliere Bucci.

Consigliere Bucci.

Io tengo a ripetere una cosa. I revisori dei conti mi manderanno anche qualche accidente, perché io evoco sempre loro, e ritorno a fare la domanda, scusate. Non so come si definisce, perché poi con le parole bisogna starci attenti, io mi incavolo e forse vado anche fuori dal seminato, ma vi sembra normale (Io chiedo ai revisori dei conti, Presidente, tramite te, domanda indiretta), vi pare normale che un'amministrazione pubblica che amministra con i soldi di tutti (va bene?, con i soldi di tutti), che fa un bilancio di previsione di un bilancio consuntivo nel quale poi promette, non si capisce bene, nel bilancio consuntivo promette che tasserà ancora i morti. Nel bilancio

consuntivo. Non ve ne offendete, ma la relazione voi l'avete letta? Questa relazione qui. Questa l'avete letta? Io non penso che l'abbiate letta, perché quando uno dice in un bilancio consuntivo "obiettivi" e finisce la missione numero due, giustizia: "garantire lo svolgimento delle attività del giudice di pace secondo le competenze assegnate dalla vigente normativa". C'è una storia sul giudice di pace, ci si è fatto quattro Consigli comunali, anche per dare un'idea che uno articolasse come... In un consuntivo l'obiettivo? Semmai articola in un italiano comprensibile. Si va avanti appunto sui cimiteri e ci dicono che tasseranno anche i morti, in un bilancio consuntivo. Ma che ci incastra? Sono andato a vedere nel bilancio di previsione e c'è la stessa pippa. Allora, almeno il distinguo tra la relazione di previsione e **quella** consuntiva, questa sì. Ma la domanda che io torno a fare è quella: ma guardate che alla fine si parla di 30.000, 20.000, 50.000, quelli che sono. Dico, allora, la gente paga le tasse, si fa un'estate di giornali, me lo ricordo bene perché l'ordinanza di chiusura del palazzo del nuoto la firmò la vicesindaco. I dermatologi di Montevarchi fecero gli straordinari, le farmacie si grattarono il porro perché quanto cortisone vendettero in quell'estate e mezzo lì penso non lo hanno mai venduto a Montevarchi: noi si è anticipato le somme (così risulta essere) a questi signori, e ora ci dici che sono crediti che non sono più esigibili. Aspettavo che voi mi rispondeste.

Commento [U18]: incomprensibile

Altra cosa, e questa me la ricordo bene, non ho bisogno che tu mi risponda: noi, perché il calcio a Montevarchi fa trend, non per quelli come me, quelli che vanno a vociare nelle gradinate, ma per quelli che vanno nelle poltroncine una volta all'anno, o che magari portano i candidati alla Regione ai convivi la sera della Sportiva Montevarchi per presentarglieli, anche se non sanno nemmeno dove sta di casa il campo sportivo, o non sanno se il Montevarchi ha le maglie rosso-blu o giallo-verdi come il Figline, o giallo-blu (non so come ce l'ha, non me lo ricordo). Noi gli si dava, a questi signori che poi sono scappati con il malloppo, perché lo dico forte, sono stati condannati in Federazione, questa gente, sono stati condannati dalla Federazione gioco calcio nei processi sportivi e nei processi ordinari. Cioè, noi gli si dava i soldi e quelli dovevano dare i soldi a noi e non ce li davano! Ma questi sono quattrini della gente, e vi pare normale levarvela con un "crediti non più esigibili"? Vi sembra una cosa normale a voi? Per me non è mica normale! Se poi è normale anche per i revisori dei conti, vuol dire che fanno bene quelli cinque stelle, sette stelle, fanno bene a non ci pagare più nulla e a mandare tutto a ramengo. Cioè, io vorrei che la gente si facesse questa domanda: è possibile che ad una società che è fallita noi si è continuato a dargli i soldi, perché se no era disdicevole chiudere il rubinetto?

No, fermo. Allora, tu pur venendo dalla Democrazia Cristiana hai un brutto vizio, mi permetto di dirti così, di apostrofarti. Hai un brutto vizio, quello di mettere sempre le cose sul personale. Allora, non le metti sul personale: posto che tu sei stato nove anni vicesindaco nonché Assessore al bilancio, nonché Assessore alla Polizia municipale, per la qual cosa qualche responsabilità politica tu la porti. Poi tu sei una persona modesta, che giri in bicicletta, che non te ne approfitti, guarda, ci metto le mani sul fuoco, e infatti a me tu non mi avrai mai visto andare a vedere queste cose, salvo le battute per prenderti in giro. Perché se uno fa una determina per dire che ha comprato le forbici per tagliare i nastri, voglio dire, va a cercarsele e allora si fa lo sfottò e ci si sfotte. Però su queste francamente bisogna rispondergli, alla gente. Tu ci hai **dato** che questi del nuoto erano a pareggio, tu ci dicevi sempre (e si possono ritrovare) "si è fatto pari". Si è fatto pari o si è fatto dispari? Perché se mancano quei € 20.000 e passa bisogna che qualcuno ce li rimetta, non c'è mica discussioni, e non c'è nulla di personale.

Commento [U19]: incomprensibile

Voglio dire, vi si è fatto 8 milioni di interrogazioni, Nardi stasera non c'è, almeno ci potevate dire: "Guardate"... Noi in Commissione non ci siamo venuti perché avete fatto la Commissione più veloce della storia, in tre quarti d'ora ve la siete levata, noi si era in ritardo e pazienza. Appunto, no, me lo immaginavo.

Presidente.

Ci sono altri interventi? Consigliere Camiciottoli.

Consigliere Camiciottoli.

Io non voglio dilungarmi sui numeri perché diventerebbe un ragionamento lungo e forse anche dispendioso, parto però da alcune considerazioni dell'Assessore, del vicesindaco, quando ha illustrato il bilancio, per tentare di effettuare tutta una serie di riflessioni in merito all'idea che mi sono fatto rispetto a quest'approvazione del bilancio.

Io a suo tempo, ed è stato il bilancio 2014, il preventivo in cui il mio gruppo consiliare si astenne, e quell'astensione, durante quell'astensione e quel dibattito fu approvato un atto di indirizzo impegnativo, in cui si erano stabiliti tutta una serie di obiettivi, secondo me politici, secondo me amministrativi, secondo me (come dire) anche di buon senso. Io devo prendere atto che si va ad approvare, Sindaco, un bilancio consuntivo in cui degli impegni presi non è stato mantenuto assolutamente uno. Avevamo preso l'impegno di attuare una spending review; avevamo preso l'impegno di effettuare all'interno del Consiglio comunale tutta una serie di verifiche, documento votato a maggioranza, ma votato da una parte consistente di questo Consiglio comunale: nulla di questo è stato fatto. Alla fine forse non è importante parlare dei numeri, è più importante parlare del modo con cui si tende ad amministrare questa città, cioè del concetto del rimando, di quando si approvano gli atti amministrativi e di come si tende sempre ad assecondare il Consiglio, ma non a venire all'interno del Consiglio e portare quelli che sono gli atti conseguenti per poter fare le scelte. È vero, Assessore Bertini, siamo tutti chiamati in questo periodo di difficoltà a fare delle scelte: le risorse sono sempre meno, ma francamente un indirizzo da questo Consiglio comunale che partisse dalle scelte, o un report rispetto anche agli impegni che avevamo preso rispetto alla comunicazione istituzionale, rispetto a fare dei programmi sul recupero dell'evasione fiscale, rispetto anche alle politiche culturali, nulla di tutto questo è stato fatto. Nessuna riflessione è stata portata all'interno del Consiglio comunale di come si intende gestire tutti i soggetti culturali all'interno di questa società in un sistema coordinato, in un sistema che permetta di trovare quelle sinergie, ma anche trovare quei risparmi per poter dare delle politiche attive. Uno degli obiettivi era quello, era anche quello di rivedere una serie di contratti di servizio. Io, Assessore, è vero che non è aumentata la pressione fiscale; ho dei dubbi, perché basta vedere quello che sta succedendo sul comparto dei servizi legati ai rifiuti, e possiamo dire tutto tranne che le tariffe sono rimaste ferme e sono rimaste invariate tra il 2013 e il 2014. Ma possiamo essere anche sereni che comunque molto spesso ci siamo lamentati, e il primo è il Sindaco, del tipo di attività svolta dal gestore dei rifiuti, e mi sembra francamente che né si è teso a monitorare, né si è teso a rivedere i servizi per poter migliorare. E sfido qualsiasi persona che è all'interno di questo Consiglio comunale a dire se si è visto un miglioramento rispetto al servizio erogato.

E vengo forse alla parte più interessante, che mi ha sollecitato, per poter tentare di fare le ultime riflessioni. Non voglio dilungarmi, anche perché mi sembra che c'è poca sempre volontà di venire all'interno di questo Consiglio comunale con report e indirizzi per poter fare le scelte a priori. Si tende tutto comunque a ratificare a posteriori, senza mai prendere, sfruttare il Consiglio comunale per quello che **deve** dare, e questa è la solita raccomandazione che faccio anche al collega Iraci. Non voglio prenderti di mira, però è proprio nel momento in cui si fa chiarezza, si fanno le analisi, si fanno i report, e si porta all'interno del Consiglio comunale le questioni, che noi possiamo dire o dare degli indirizzi, se certe risorse le spendiamo verso una direzione o verso altre. Mi sembra che riflessioni in merito al rimettere in discussione, a cercare di trovare quelle sinergie per poter individuare forme diverse su come investire le poche risorse, nulla è stato fatto all'interno del Consiglio comunale.

E vengo alla parte che in questi ultimi mesi mi sta più a cuore, quando si parla che si è abbattuto, si sono diminuite le spese del personale, si sono diminuite anche le spese per quanto riguarda la formazione. Tutto vero, lo impone la legge, io alcune riflessioni però in merito al discorso della gestione del personale, che non capisco come mai questo Comune tenda a sfuggire ad un confronto all'interno dell'aula rispetto ad un costo che è di circa il 50, 45% di tutto il bilancio, perché incide in maniera consistente. Io mi sono divertito, io ho cercato di analizzare Comuni analoghi e devo dire che mi sembra sempre di più, con i numeri che vedo, che i risparmi lì si facciano e lì si tendano a fare sul personale di basso livello. Mi spiego meglio: si dice che si è razionalizzato, si dice che abbiamo razionalizzato la macchina amministrativa. Io prendo un Comune, uno a caso, forse quello che ho analizzato perché ho pensato che per analogia fosse il Comune che forse poteva essere simile a quello che è il Comune di Montevarchi: il Comune di Pontassieve. Io faccio un piccolo raffronto, così, volante: io vedo il Comune di Montevarchi, tre dirigenti... Dispiace anche, perché ora sono arrivati a tre. 16 PO, una struttura organizzativa importante. Io vedo il Comune di Pontassieve: tre dirigenti, 8 PO. Francamente secondo me alcuni elementi su cui discutere ci sarebbero, e dato che si tende ad abbassare le risorse sul personale, francamente ho veramente sempre di più l'impressione, vedi il regolamento della performance, vedi alcuni regolamenti che sono attuati all'interno di questo Comune, che sempre più spesso si vede un divario di distribuzione delle risorse tra figure

Commento [U20]: incomprensibile

apicali e funzionari e dipendenti normali. Alla macchia della razionalizzazione, alla macchia della valorizzazione del personale, che sempre più spesso il buon Sindaco esprime. È una scelta che secondo me, rivedere anche la macchina organizzativa, siamo tutti chiamati a farlo per un'ottimizzazione delle risorse. Io trovo anche quello che abbiamo fatto legato al sistema della performance, e ribadisco qui che quel regolamento secondo me non è attuato, non è attuabile, in quanto questo Consiglio lo votò in forma sperimentale. Nel momento in cui, anche se la segretaria ha detto, mi ha risposto in altro modo, secondo me quando si votano degli atti in forma sperimentale il minimo dei passaggi di verifica ci dovevano essere. E visto che sono materia di concertazione **dei** sindacati, almeno lì doveva essere effettuato. Io mi batto su quel regolamento perché è da quel regolamento che si è stratificato veramente, si è continuato a stratificare il divario nella gestione del personale. Io è una cosa che vorrei discutere, perché secondo me la macchina va reincentivata e vanno ritrovate forme diverse anche di valorizzazione, cosa che questo Sindaco mi sembra non voglia fare. Ma mi sembra che questo Sindaco in generale non voglia avere un confronto legato alle scelte rispetto alle politiche del bilancio e delle scelte. Noi approviamo un bilancio consuntivo, è stato detto, e a me piacerebbe avere anche un conforto dai revisori dei conti rispetto alla famosa sentenza della Corte dei conti. Mi piacerebbe averlo per il semplice fatto che comunque fino adesso (tra virgolette) la faccia l'ha messa solo la struttura tecnica del Comune. È chiaro, penso che comunque rispetto a quell'atto occorre avere anche chiarezza, rispetto a quella sentenza della Corte dei conti occorre avere chiarezza. Occorre anche che coloro che hanno in teoria vigilato per conto del Consiglio comunale, che è il ruolo dei revisori dei conti, ci illustrino e ci diano le opinioni in merito e le ripercussioni che quella sentenza potrebbe avere anche in questo bilancio. E anche avere una spiegazione da parte dei revisori dei conti di cosa, di come intenderebbero anche loro affrontare il percorso. Io dico questo perché credo che non sia corretto e giusto che tutto questo debba ricadere sulla macchina amministrativa, ma le riflessioni devono essere a largo raggio e tutti i soggetti in campo devono in qualche maniera cercare di dire la loro e trovare un'impalcatura istituzionale, cosa che ho detto tra l'altro in conferenza capigruppo.

Io vado a terminare rispetto a due riflessioni, che secondo me in questo bilancio consuntivo andavano affrontate, e che vedo di fatto poco affrontate rispetto a tante situazioni. Noi abbiamo due società in liquidazione, e in modo particolare una società che si chiama Valdarno Sviluppo, che è più di un anno in mezzo che è stata messa in liquidazione, di cui non abbiamo assolutamente consapevolezza di quello che succede. È di fatto una società che in qualche maniera va ad incidere in maniera determinante sul patrimonio. Se questo è il modo di agire, francamente mi lascia alquanto perplesso la superficialità con cui, più che la parte tecnica, la parte politica sta andando a gestire il Comune.

L'ultima cosa e termino, sono le spese di rappresentanza. Io, Sindaco, non voglio entrare in merito alle spese di rappresentanza, però una cosa mi viene da dire. Mi viene da dirla nel momento in cui vedo qualche cosa che mi lascia perplesso. Non sono le cifre, io vorrei, e non capisco come mai c'è sempre la volontà a non separare le spese legate alle attività politiche dell'organo consiliare da quelle dell'organo di governo della città, la Giunta. Devono stare in capitoli diversi, devono afferire a spese differenti, ed è giusto che non siano all'interno degli stessi capitoli. È secondo me un senso di responsabilità per entrambi, e fondamentalmente (tanto, Sindaco, lo so che il Sindaco non lo vuole fare) dispiace che il Presidente del Consiglio nella sua autorevolezza e autorità non provochi la costituzione di capitoli di spesa e di bilancio separati, come dovrebbe essere e come sarebbe corretto che fosse, perché comunque è giusto che ognuno, anche agli occhi dei cittadini, si assuma le proprie responsabilità. Presidente, lei è organo di questo Consiglio comunale, ha tutta la competenza, nel caso in cui il Sindaco non la voglia perseguire, di portare come Presidente del Consiglio un atto di indirizzo per separare queste spese. È un qualcosa che deve essere fatto ed è corretto e doveroso per rispetto del Consiglio comunale, ed è giusto che siano capitoli separati. Questo bilancio non mi appassiona perché rispetto a tanti impegni presi di fatto è l'ennesima testimonianza di come ci si arriva, del tentativo di svuotare il Consiglio comunale delle proprie responsabilità. Per cui mi piacerebbe ascoltare i revisori dei conti sul percorso rispetto alla questione, e avessero anche un'assunzione di responsabilità rispetto alla questione della sentenza della Corte dei conti, ma in maniera candida come forma di protesta preferisco non partecipare al voto.

Commento [U21]: incomprensibile

Presidente.

Ha chiesto la parola la Consigliera Bucciarelli.

Consigliere Bucciarelli.

Noi presentiamo come gruppo, in relazione alla missione numero uno, un atto di indirizzo. Riguarda sempre appunto gli scopi della missione numero uno, e in particolare l'attività di comunicazione politica. È un atto di indirizzo che sorge anche in relazione alla condizione in cui si trovano i gruppi consiliari, e cioè ad operare in totale impossibilità di poter avere spazi di qualsiasi genere, ormai neanche più le vecchie bacheche sotto le logge del Comune, per comunicare la propria attività con l'esterno.

Non c'è nemmeno le chiavi. Non sono nemmeno state più suddivise tra i gruppi. Non sono state più neanche suddivise tra i gruppi, la prima cosa che si fece nella vecchia legislatura fu di suddividercele. Si tirava anche a sorte la posizione dell'uno o dell'altro. Non si è fatto neanche quello.

Ne do lettura: atto di indirizzo sull'uso dei mezzi di comunicazione per motivi istituzionali e per la comunicazione dei gruppi consiliari. Il Consiglio comunale di Montevarchi, riunito in data 19 maggio 2015, tenuto conto dei numerosi richiami da parte di ogni componente politica del Consiglio comunale al rispetto e alla garanzia dei criteri di pluralismo e di pluralità nella concessione ai gruppi consiliari di adeguati spazi comunicativi (c'è stata tutta una serie ovviamente di mozioni e di atti); richiamati in tal senso i molteplici atti deliberati da questo Consiglio comunale, ed integralmente il contenuto della mozione da ultimo presentata il 24 aprile 2015, in particolare laddove si impegnava il Sindaco e la Giunta a sospendere immediatamente ogni e qualsiasi attività comunicativa dell'ente verso l'esterno, ivi compresa quella tramite social network, fatta eccezione ovviamente per le comunicazioni amministrative relative ad igiene, ordine pubblico, motivi di pubblica utilità, fintantoché non saranno attivati definitivamente gli spazi comunicativi per i gruppi consiliari, così come disposto in più occasioni da quest'organo; constatato altresì che con ripetute delibere la Giunta comunale ha rinnovato la convenzione con emittenti televisive locali e testate Web per la comunicazione istituzionale, cui ha destinato ingenti risorse; richiamato il contenuto della legge 22 febbraio 2000, numero 28, che disciplina non solo la comunicazione politica in campagna elettorale, ma anche al di fuori dei periodi di competizione, e che richiama tra i suoi principi cardine quello di garantire la parità di trattamento e l'imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici tramite l'accesso ai mezzi di informazione per la comunicazione politica, articolo uno e uno, e che in tema di emittenza televisiva stabilisce quanto a comunicazione politica radiotelevisiva (vi leggo giusto l'inizio dell'articolo 2): " le emittenti radiotelevisive devono assicurare a tutti i soggetti politici con imparzialità ed equità l'accesso all'informazione e alla comunicazione politica", e che si intende per comunicazione politica radiotelevisiva ai fini di questa legge la diffusione sui mezzi radiotelevisivi di programmi contenenti opinioni e valutazioni politiche, e alla comunicazione politica si applicano le disposizioni di tutti i commi successivi, che do per letti. Constatato invece, e questo è il fatto grave a cui ci si ritrova davanti, per diretta conoscenza che in un caso, e ciò in controtendenza a quanto accade con altri media locali, per la comunicazione politica dei gruppi consiliari è stata rivolta espressa richiesta di corresponsione di un corrispettivo, cioè è stato chiesto denaro, adducendo a giustificazione della richiesta lo specifico scopo dell'emittente, che in quanto commerciale sarebbe esclusivamente quello di fare business. Ritenendo di non poter in alcun modo influire sulla libera iniziativa economica privata per non incorrere nel contrasto costituzionale, ma fermamente convinti che l'ente comunale debba nella scelta dei soggetti con cui contrarre indirizzarsi verso quelli che nel dare informazione politica si attengono strettamente ai criteri di imparzialità, parità di trattamento e pluralismo richiamati, il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta in occasione di ogni rinnovo di convenzioni con emittenti televisive e/o altri mezzi di comunicazione a selezionare esclusivamente quei soggetti che nel pieno rispetto della normativa vigente, e fermo restando quanto stabilito per le campagne elettorali, si obbligano ad assicurare a tutti i gruppi politici, in particolare a quelli costituiti in seno al Consiglio comunale, e che quindi hanno un loro riconoscimento, con imparzialità ed equità l'accesso all'informazione e alla comunicazione politica senza onere alcuno.

È chiaro che è successo. È stato detto che se i gruppi consiliari vogliono, in quella che è la loro normale... Se noi si vuole, per dare la normale pubblicità alle nostre iniziative, le interrogazioni, le mozioni, come vengono

normalmente pubblicate sui quotidiani on-line o su altre testate, abbiamo da pagare.

Presidente.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi si può passare già anche alle dichiarazioni di voto. Io non ho più nessuno iscritto a parlare. Prego.

Consigliere Bindi.

Per precisare quello che ho detto prima fuori verbale. Siccome l'ho detto fuori microfono, lo voglio dire a replica della sconsiderata reazione del Sindaco alla lettura e al commento che ho fatto delle spese di rappresentanza. Lui ha detto e si è immedesimato in una vittima, che poverino lui ci ha messo soldi di tasca sua e che non ha mai mangiato nulla, e che sono ingiusto e che non se l'aspettava che andassi a fargli questa requisitoria. Io, si sente la sbobinatura di quello che ho detto in Commissione e di quello che ho detto qui, il Sindaco non l'ho neanche rammentato. Né il Sindaco, e nemmeno l'Assessore, e nemmeno i dirigenti. Ho detto semplicemente che da quello che è stato rappresentato nello schema che io ho chiesto, e che era stato nascosto, dico io, perché è stato nascosto per tre anni, ci sono € 10.000. La Provincia di Arezzo l'ha mandato per € 700. Non condivido praticamente nulla di quei € 700 e anche lì ci sarebbe da discutere, però sono € 700 per tutta la Provincia. Qui ci sono € 10.000, come ho detto, e alcune di questi gridano vendetta perché non si sono neanche mai visti, né sentiti. Quindi certo che non sono le stesse voci, ma d'altra parte per come sono descritte e rappresentate secondo me alcune di queste in tempi di vacche grasse tira via, si potevano anche accettare; in tempi di vacche magre, come da quattro anni a questa parte tu ci stai continuamente tartassando le orecchie, dicendo che noi non ci si rende conto che siamo in vacche magre, non sono accettabili. Quindi, certo, da uno come te, che non ci fa le bacheche perché costano due o € 3000 e ci lascia cinque anni senza dire la nostra voce alla cittadinanza, anche una voce a corsivo su un fogliaccio, la più antica forma di politica che si ricorda, è roba ultracentenaria, esisteva nell'ottocento ed è rimasta ancora ahimè, visto che siamo in attesa dei siti Web e quant'altro, e con i giornali e con le televisioni che non ci considerano, come si è sentito poco fa (e che condivido appieno come ordine del giorno, prendo l'occasione per dirlo, come atto di indirizzo, quello di Bucci e Bucciarelli). D'altra parte uno come te, che ci dice che si può adoperare le bacheche che sono quelle della consiliatura precedente, di due consigliature, io non saprei neanche dove andare, perché dove ci sono ora io magari c'era Bucci, dove c'è Bucci c'era... Come si fa? Non abbiamo più neanche le chiavi. Allora io vado nell'ufficio del Sindaco, butto di là dal finestrino un bel manifesto e la gente lo leggerà. Dice: "Ma quella è la stanza del Sindaco", e che me ne importa? La prendo io, tanto ha detto lui che si può andare dove ci pare. Fra l'altro in questa ottica ricordati che tu stai usando il loggiato per fare anche la propaganda alle tue iniziative, perché ha messo delle bacheche di legno dove c'è scritto la Ginestra, quello, quell'altro, il Cassero... Anche quella è pubblicità. Va fuori delle regole, perché dove è scritto che tu la puoi fare lì dove ti pare? È abusiva quanto è abusiva quella della Cgil e quelle altre, a cui tu non gli fai nulla. O del Cai, poverini, io non ho nulla contro quelli, però ognuno ce l'ha a modo suo. O quelli del Pd che ha ricordato più volte Bucci, sia dal Giglio che da altre parti. Quindi io da uno come te, che mi dice "fai come ti pare da quel punto di vista lì", bisogna che io gli contesti che non ci ha permesso per due o € 3000 di dire e di apparire con la nostra voce, e poi ora mi spende più di € 10.000 per far vedere i mazzi di rose o andare a premiare tutta la gente a nome suo. Nemmeno del Consiglio comunale, gente, perché ha scelto, lui il Consiglio comunale è ignaro. Quindi non ci vengano a ringraziare poi i cittadini, non sbagliano. Le foto, le 15 foto sul giornale (io gli ho fatto l'interrogazione la volta scorsa) sono sue, non è che ci è apparso qualcuno dietro. Quindi è propaganda indiretta politica tua, che tu ti fai, capito?, con i soldi nostri! Altro che vergognarsi.

Commento [U22]: aggiunta

Commento [U23]: aggiunta

Presidente.

Consigliere Bucci, dichiarazione di voto.

Consigliere Bucci.

Il voto è contrario, come ben si immagina. Mi dispiace di non aver ancora sentito risposte, andremo a cercarle da

altre parti, perché specie sulla seconda volevo sapere cosa significava di preciso, ma va bene così. Però io, Presidente, davvero qui non si può continuare a fare il pesce in barile, perché ora capisco che tu non li legga, capisco che noi si leggano malvolentieri, ma si devono leggere perché da qualche parte si deve cercare di capire, ma come si fa a mettere agli atti (e lo ritorno a dire) una relazione nella quale ci sono... Una pagina a caso, quelle che sono numerate: pagina sei. Ha svolto (il soggetto sottinteso sono gli organi istituzionali, quindi non si capisce chi) funzioni di raccordo fra i vari settori del Consiglio comunale e... E non si sa chi. Dice: "è stata mantenuta la gestione del protocollo in arrivo e in partenza". Volevate smettere anche il **protocollo**? Ma è un consuntivo, ma semmai se fate un consuntivo ci volete dire, se rammentate l'ufficio protocollo a consuntivo, quanta roba è partita, quanta ne è arrivata? Se lo rammentate, sennò questa che roba è? Questo è uno standard, è un **must** che voi ripetete ad ogni piè sospinto.

Commento [U24]: aggiunta

Commento [U25]: incomprensibile

Voglio andare al sodo, perché tanto questa l'ho detta, però è un'offesa. A vederla francamente, anche un cittadino che va a leggere la relazione che ci capisce? Niente, nulla, è tutta roba così, fumosa. Poi una cosa la voglio dire: avete fatto domanda, la citate voi la delibera di Giunta con la quale chiedete di essere ammessi al bilancio sperimentale, come si chiama. Incasinato. È bene organizzato, perché è armonizzato nel... e non si capisce bene. Prima ci si capiva molto di più, almeno gli ignoranti come me. Fate la domanda e poi vi lamentate perché non avete avuto tempo per presentarlo nei termini. Ma mica ve lo ha ordinato il dottore. Il dottore non ordina mica all'Assessore Bertini di andare a fare il bilancio armonizzato. Ora ho capito che voi dovete fare carriera, dovete andare qui, dovete andare là, vi dovete far vedere, ma fatela, la carriera politica, fuori da qui. Qui dovete fare gli interessi della gente, noi si fa gli interessi della gente a dirvi queste cose. Ripeto, voi non ci rispondete, noi si fa gli interessi della gente. Ci sono delle cose, in questi giorni si è sentito dire che il buon Chienni da Terranuova avrebbe deliberato di liquidare, cioè di vendere in toto la Pluraliservizi. Io a Montevarchi non ne so nulla, ma voi nelle segrete stanze vi sarete parlati sicuramente. Noi non se ne sa nulla, io so solo che si è speso mezzo milione di euro con il buon Valentini, doveva diventare la società addirittura che doveva sostituire la Valdarno Sviluppo, quella dava sempre da mangiare, doveva prendere le mense di tutto il mondo, anche la mensa di Santa Maria Novella doveva prendere. Mi ricordo che qualcuno si avventurò. E ora la vendete. Cioè, fallimento totale! Fallimento totale, basta guardare cosa si dice sul fatto del discorso... Ora mi diranno che è obbligatorio venderle, perché sono quelle società che i Comuni sotto tot abitanti... Ci indovino, no? Non si mettono neanche d'accordo, perché va al governo quello del Pd e gli dice di fare una cosa contraria a quello che loro hanno fatto la sera prima. Se c'era Berlusconi c'era da sentire, meno male che ora ha detto Berlusconi che smette di fare politica. Ora fanno a cazzotti fra di sé, si sta pochino, non è che c'è da aspettare tanto ormai. Tanto ormai il partito della nazione, **???????** nazione e compagnia bella, ora siamo lì. Penso che alla fine vi scoltellerete, insomma, perché poi vi farà scoltellare la gente. Allora, risposte non ci sono; le Commissioni, le prendete al volo, non ci siamo, vi si telefona e le chiudete. Vi si chiedono gli atti, i resoconti e compagnia bella, e non vengono. Si fanno le domande sull'accesso agli atti, sapere se una Sovrintendenza ha dato dei pareri o non li ha dati... Non si sa niente, e poi alla fine ci arrivate quantomeno con un libriccino nel quale ci dovrebbe essere scritto tutto e il contrario di tutto. Qualcuno ci dice che quest'anno l'indebitamento, i famosi indici, la lettura per indici del bilancio, una delle prime cose che il dottor Deventi mi insegnò fu quella lì. Disse: "Guardi, non ci perda tanto tempo nella lettura per indici, perché ogni anno ci sono le disposizioni nuove, per cui un anno dentro ad una fattispecie si intende compreso un trasferimento, o una tassazione eccetera; l'anno dopo cambiano. Tu vedi una differenza sostanziale e non capisci perché è cambiato. Dici: tu hai aumentato parecchio le tasse, o tu le hai diminuite, non ci si capisce nulla. L'Assessore al bilancio ci ha detto, oggi, perché gli veniva bene la lettura per indici, che probabilmente gli veniva in diminuzione, e l'ha letto per indici. Se gli venivano in aumento, non li leggeva. Aria fritta. La verità è quella: si vota no per un semplicissimo motivo...

Commento [U26]: incomprensibile

Un'altra delle altre cose che ci ha insegnato il dottor Deventi è che quando ci sono avanzi di amministrazione macroscopici vuol dire che qualcuno ha sbagliato a fare qualche conto. Ma non qualcuno che fa i conti: quelli che dovrebbero portare i conti a chi fa i conti. Qualcosa c'è stato che non funziona, perché insomma non dovrebbero esserci mica avanzi, **si** dovrebbe rispondere sollecitamente e prontamente ai fabbisogni della gente, quindi le risorse che abbiamo si dovrebbero impiegare, non rimandarle all'anno dopo. Se avanzano 2 milioni di euro, 1

Commento [U27]: aggiunta

milione e mezzo di euro, vuol dire che qualcuno ha fatto male i conti. Non dovrebbero avanzare, perché la gente i bisogni c'è l'ha nel 2014, non ce l'ha nel 2015 o nel 2016. Basta, semplice semplice. Poi dice: la Tasi non si è riscossa, la Tarsu, la Tares, in tempo utile per questi cavilli normativi e compagnia bella. Porca misera, hanno fatto un regolamento sull'IMU e compagnia bella che ci volevano gli argani: avranno fatto 850 aliquote e poi tengono due persone a monitorare e a fare i controlli, che diventano puntualmente matte. E poi i crediti sfuggono, e quelli che sono all'ufficio tributi e ai servizi economico finanziari diventano matti, per forza di cose che è così. Quindi è inutile che voi dite che siete virtuosi: ci consegnate a otto mesi dalla fine della consiliatura una città che non ha più nemmeno gli attraversamenti pedonali. Stop. Questa è la verità. Li avete spesi in frinzillacchere, come vi dicono dalla stessa maggioranza, quei pochi che avanzava, perché dovete tenere il consenso politico, perché c'è i rasta da far festeggiare alla Ginestra, perché se no non danno più le preferenze a qualche Assessore, e questo è quanto. Però quando si va a traversare... Per esempio, c'è un guasto, lo sapevi, Sindaco? In Via Verdi, c'è tutta Via Verdi al buio. C'è un guasto che è tre giorni che sono a lambiccarsi perché si trova o perché non si trova. Se tu vai a vedere, ci sono i **paloni** che sono completamente rugginosi, c'è una strada che è buia da tre giorni, e noi abbiamo il bilancio in attivo? Ma fatemi ridere.

Commento [U28]: incomprensibile

Presidente.

Ci sono altri interventi? Consigliere Andries.

Consigliere Andries.

Io volevo fare una dichiarazione di voto. Per quanto riguarda il bilancio voterò favorevole, ma voterò favorevole anche all'integrazione della Consigliera Bucciarelli, in quanto mi sembra corretto prevedere una minima spesa anche per la comunicazione degli altri colori. Sicché voterò anche favorevole all'integrazione.

Presidente.

Consigliere Camiciottoli.

Consigliere Camiciottoli.

Io nell'intervento che ho fatto, come ho detto, non parteciperò al voto. È stato presentato un atto di indirizzo però mi piacerebbe anche, visto che l'ho anche sollecitato, per quanto riguarda il discorso delle ripercussioni del bilancio legate alla sentenza della Corte dei conti, avere anche delle delucidazioni dai revisori dei conti. Dai nostri revisori dei conti, che mi piacerebbe ascoltare in merito a se nel bilancio che stiamo approvando ci potrebbero essere ripercussioni, come loro hanno letto la problematica del discorso della Corte dei conti, cosa loro si aspettano e che indicazioni legate al percorso amministrativo ci suggeriscono. In merito all'atto di indirizzo presentato dalla Consigliera Bucciarelli, mi trova pienamente d'accordo. Sono mesi che si sta sollecitando l'avvio di un confronto, io credo sia opportuno rivedere il regolamento del sito non solo perché si sana un atto amministrativo non fatto secondo me in maniera propria, ma è l'occasione per trovare ed iniziare ad affrontare la questione della comunicazione istituzionale. E vorrei proprio ribadire che il legislatore ha messo come principio il fatto di tutelare il discorso delle minoranze, e le minoranze le si tutelano solo con la possibilità dell'accesso agli atti, con la possibilità di mettere a disposizione le proposte di delibera in tempi congrui, le si tutelano anche attraverso una corretta ed equilibrata comunicazione istituzionale, che deve essere affrontata quanto prima.

Presidente.

Io direi di passare al voto, poi dopo inviterei la Presidente dei revisori dei conti se vuol dire due parole in merito al discorso della Corte dei conti. Siamo in fase di votazione; se vuol venire subito, si può fare anche **subito**. Va bene, ad ogni modo se la dottoressa Verdi può venire un attimo qui, sulla richiesta in merito alla **Corte dei conti**, se influisce o meno.

Commento [U29]: incomprensibile

Commento [U30]: aggiunta

Sì, li sto chiamando, Bindi. Consigliere Bindi, la sto invitando ora, mi faccia finire di parlare. Prego, dottoressa, se si vuole accomodare. Se dei revisori dei conti qualcuno può venire un attimo. Prego, dottoressa Verdi.

Dottorressa Verdi.

Ora mi dispiace, non è che abbiamo da dire molto altro rispetto a quello che abbiamo già forse un po' scritto e parlato negli uffici. Noi abbiamo valutato, visto che comunque l'operatività del Comune è stata fatta sulla base di quello che poi sono le opinioni comunque anche degli uffici pubblici dell'Anci, che hanno operato in tal senso, quindi le risposte avute finora nelle riunioni fatte hanno dato comunque ragione a quello che è stato il metodo utilizzato dagli uffici. Per cui noi per ora come revisori non abbiamo niente in contrario rispetto a quello che è stato fatto. Quindi, ovviamente abbiamo analizzato anche quanto rilevato dalla Corte dei conti, ma per ora non c'è nessun... Cioè, non è che possiamo dire che sono stati fatti errori o meno, per cui niente, confermiamo quello che già avevamo detto negli uffici insieme ai dirigenti e anche nei verbali fatti. Scusate, ma non è che abbiamo molto altro.

Presidente.

Camiciottoli, prego.

Consigliere Camiciottoli.

Prima rispondo al Sindaco. Io capisco tutto, ma queste indicazioni di fare delle riflessioni rispetto a quella sentenza erano avvenute anche all'interno della capigruppo. Cioè, di capire alla fine del percorso di come affrontare anche la questione. È chiaro, il dirigente fece una serie di scenari. È anche vero che l'atto incriminato, l'atto che ci è stato tra virgolette (chiamiamolo così) incriminato, l'atto che comunque è stato messo sotto osservazione da parte della Corte dei conti e rispetto al quale ci hanno fatto le segnalazioni, è un atto approvato dal Consiglio comunale, è un atto per cui in qualche maniera ci sono delle responsabilità da parte anche dei Consiglieri. È comunque un atto che è stato visionato, e anche è arrivato in Consiglio comunale con i pareri dei revisori dei conti, è un atto di fatto che viene su una proposta, fatto tramite una proposta da parte degli uffici proponenti. La domanda che realmente ci dobbiamo porre è capire bene, arrivare ad essere tutti consapevoli del percorso amministrativo che ci attende, perché pur sempre questa segnalazione è presente, e pur sempre comunque potrebbe, se confermata, mi piacerebbe capire se anche l'attuale bilancio potrebbe essere a rischio di ritrovarsi nella stessa situazione. Comunque alla fine bisognerà anche capire tutti insieme che atti amministrativi, e non è una questione di correttezza o errori: c'è stata una segnalazione, bisognerà anche capire, mi piaceva anche capire quali erano gli importi di fatto messi in gioco, e mi piaceva capire anche che percorso amministrativo effettuare per arrivare a rendere tutto più solido e anche a risolvere le problematiche che la Corte dei conti ci aveva evidenziato. Ecco perché era giusto che comunque i revisori dei conti, che comunque avevano di fatto avallato, e quando avevano avallato quel bilancio, e di fatto per il ruolo che hanno sono la parte tecnica della parte legislativa che vigila e controlla il bilancio e ci dice se quell'atto è corrispondente per poter essere approvato all'interno del Consiglio. Per cui di fatto loro sono il nostro occhio tecnico, che controlla e vigila la parte del bilancio e lo certifica al Consiglio comunale. Per cui in prima istanza io, come Consigliere comunale, tenderei sempre e comunque a riferirmi ai revisori dei conti, e questo non è per una mancanza di fiducia rispetto agli uffici, mi sembra che è nel ruolo delle parti, delle parti istituzionali, che ho agito per avere una risposta anche da parte degli uffici. Forse, Sindaco, e Presidente del Consiglio, se ai revisori dei conti era stato segnalato che comunque da parte di alcuni Consiglieri, perché quel dibattito c'è stato e quei suggerimenti e richieste c'erano stati all'interno della capigruppo, se gli fosse stato segnalato forse si sarebbe discusso meno, forse anche loro sarebbero arrivati più preparati e forse non avrebbero sentito come un fulmine a ciel sereno domande del genere, perché comunque erano già in qualche maniera pilotate e segnalate.

Commento [U31]: incomprensibile

Commento [U32]: aggiunta

Presidente.

Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi.

Come dichiarazione di voto, e anche a parziale replica dopo la presa di posizione, la delucidazione della Presidente del collegio dei revisori dei conti, che avevo sollecitato per primo. Dunque, per quanto riguarda la questione se avrà, perché Camiciottoli si domandava: "Ma allora probabilmente ci saranno dei riflessi?". Io la domanda l'ho fatta, è nel verbale della Commissione. L'ho guardato poco fa, anche se non ci è arrivato per cartaceo ai gruppi, l'ho guardato in quello che si è stampato per sé la Presidente Mania, della Commissione. C'è scritto espressamente che io ho chiesto al dirigente presente, dottor Deventi, se una volta riconfermata la sentenza o comunque i criteri della sentenza fossero confermati, che è una sentenza riguardante il consuntivo 2013, cosa avverrebbe per il consuntivo 2014, che è in discussione oggi. La risposta è stata che c'è un effetto di trascinamento. È lì scritto, se la vuole rileggere, ora l'ho letta, ma insomma è espressamente nella seconda pagina all'inizio, c'è scritto questo, ecco. Quindi, incontestabilmente, la risposta da dare anche in questa sede a chi gli interessa per valutare, compreso Camiciottoli, sappia che se la sentenza è applicata in quei termini e viene riconfermata, ci sono delle ripercussioni anche per il 2014. Allora che cosa ne consegue? Ne consegue che questa amministrazione, e anche il collegio dei revisori dei conti, a questo punto, ha fatto una scommessa: ha scommesso sulla non validità, sulla non correttezza della sentenza della Corte dei conti. Renzi docet, bisogna prendere atto che una volta si diceva che le norme nei governi autoritari e simili si applicavano per i nemici e si interpretavano degli amici. Vi ricordate, no? Chi lo diceva non me lo ricordo, ma insomma era una vecchia battuta. Le leggi, le norme, si applicano per i nemici e si interpretano per gli amici. Adesso non sono più le norme, ma sono le sentenze addirittura, che siano quelle per le pensioni, di Renzi, o che siano quelle della Corte dei conti per Montevarchi. C'è una sentenza e si dice: "Me ne frego, scommetto che non è valida". Cioè, questo non lo fa nessuno, soprattutto nella pubblica amministrazione.

Presidente.

Scusi, Bindi, per precisazione. Sento sempre parlare di sentenza: è una deliberazione della sezione di controllo. È un controllo, non è una sentenza della Corte dei conti.

Consigliere Bindi.

È una sentenza, perché un controllo della Corte dei conti, un organo di controllo, che è?

Presidente.

Una sentenza, io non me ne intendo, ma penso che sia una cosa diversa rispetto a **questo**.

Commento [U33]: aggiunta

Consigliere Bindi.

Sentenze giuridiche. Va bene, ora qui non siamo a livello di sentenze giuridiche, se si deve discutere del sesso degli angeli, va bene. Scusa, allora anche la questione che ho portato per esempio, di Renzi, è la Corte costituzionale, quindi non sono sentenze, ma sono (non mi ricordo come si chiamano) pronunce eccetera. Io sto dicendo che siamo alla fase non delle norme, ma di qualcuno che controlla e che ti dice che tu hai sbagliato. Poi se non è una sentenza, fra virgolette, virgolettiamola sentenza. Quindi insomma c'è qualcuno che ha espresso un giudizio sanzionatorio, perché ti ha detto: "Di conseguenza fai questo". Vuol dire che ha potere di farlo. Quindi o si vive nel mondo della finzione, per cui si fa il fantacalcio, e allora va bene, si può vincere anche la coppa dei campioni con il Montevarchi, va bene? Allora, detto e non concesso questo, io credo che qui siamo arrivati a toccare il fondo, ecco perché bisogna votare contro a questo bilancio, perché a questo punto anche fra virgolette le sentenze non contano più nulla: si interpretano.

Presidente.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto si mette in votazione allora l'atto di indirizzo. Se per favore me lo date, l'atto di indirizzo. Allora, si mette in votazione l'atto di indirizzo presentato dai Consiglieri Bucci e Bucciarelli, che è l'atto indirizzo sull'uso dei mezzi di comunicazione per motivi istituzionali per la comunicazione dei gruppi consiliari: favorevoli? Cinque. Contrari? Nessuno. Astenuti? Otto. L'atto di indirizzo è

bocciato. Si mette adesso in votazione il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014: favorevoli? Siamo nove. Contrari?

Consigliere Bucci.

... passaggio della dichiarazione dei revisori dei conti. Chiedo quell'estrazione lì.

Presidente.

Contrari? Tre. Astenuti? Nessuno. Si mette in votazione adesso l'immediata esecutività: favorevoli? Sempre nove. Contrari? Tre. Astenuti? Nessuno. Il rendiconto è approvato.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 7 all'ordine del giorno.